



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona Pratica

FESTIVAL " UNISOUND "

Blocco del modulo / Rassicurare

Contatto : Hochstenbach Catherine

Collège Saint-Guibert – Gembloux – Belgique

www.collegedegembloux.be



1 Contexte

Uno dei principali ostacoli nel cammino verso l'inclusione è la paura; la paura dell'Altro con le sue differenze, la paura dell'ignoto. In Belgio, la barriera tra il mondo delle persone senza disabilità e quello delle persone con disabilità rimane abbastanza presente. Le attività di alcuni sono raramente quelle di altri. Le loro vite si svolgono in modo abbastanza differente. Ma oggi sempre più iniziative sembrano ridurre questo divario al fine di incontrarsi e riunire questi due mondi. L'Unisound Festival, di cui stiamo parlando qui, è una di quelle iniziative.

2 Objectifs.

Questo progetto, realizzato in Belgio da 4 anni, ha come primo obiettivo quello di offrire alle persone con disabilità (qualunque sia l'handicap) l'esperienza di un festival musicale, perché la maggior parte degli altri festival non lo fanno, non sono completamente accessibili alle persone con disabilità. Il secondo obiettivo è riunire, nello stesso evento, persone con disabilità e persone senza disabilità per condividere un momento musicale e festivo. Questo secondo obiettivo, quando viene raggiunto, contribuisce fortemente a ridurre le paure dell'Altro, le paure dell'ignoto, le differenze. vedi la scheda risorse "Regard sur le Handicap" di C. Piccinino.

Link del festival: www.unisound.be

Venti studenti di classe 6 secondaria (17-18 anni equivalenti di Terminale in Francia) della sezione « Agent d'éducation » del Collège Saint Guibert di Gembloux partecipano alla preparazione di questo evento nonché all'accoglienza e alla supervisione del pubblico durante il festival stesso. Tre insegnanti di questi studenti partecipano all'intero progetto ; un educatore e un quarto insegnante vengono a rafforzare la squadra durante i preparativi per il festival, la settimana prima.

Alcuni di questi studenti, durante la loro formazione, hanno già completato uno stage in un'istituzione che ospita persone con disabilità, altri no, ma fanno tutti parte di una formazione che dà loro accesso a una qualifica sociale, e tutti loro hanno imparato ad adattarsi a diversi tipi di pubblico (anziani, bambini con difficoltà comportamentali, adulti con disabilità mentali e / o motorie, adolescenti con autismo, ecc.). Questo festival è per loro l'occasione di:

- utilizzare le loro capacità ed esperienze attraverso un evento che può anche raggiungere le loro aspirazioni extrascolastiche di "giovani" (musica, festa, incontro, ..),
- sperimentare l'esperienza di un evento condiviso con persone con più differenze; molti studenti hanno testimoniato che dopo questi giorni, ora si sentono molto meno apprensivi quando incontrano una persona disabile, erano sorpresi di potersi divertirsi con persone con disabilità come avrebbero potuto farlo con i loro amici.
- osservare / partecipare alle diverse fasi di ideazione e preparazione del progetto per rendersi conto che è possibile, che non è inaccessibile, che non è necessario un training particolare, che è sufficiente avere buona volontà.
- praticare il lavoro di squadra avendo diversi compiti da svolgere,
- assumersi responsabilità professionali nel momento stesso del festival, pur partecipando alla calda atmosfera del festival.

Molte famiglie partecipano a questo festival. Le infrastrutture, le animazioni proposte, le decorazioni, sono adattate ai bambini e alle persone di tutte le età. La partecipazione delle famiglie è uno degli obiettivi degli organizzatori, nonché uno dei punti di forza del festival. E' molto interessante, ad esempio, che tutti questi bambini possano incontrare persone con disabilità e possano rendersi conto che non sono pericolose, che è possibile divertirsi con loro, che anche a loro piacciono la musica, i pancakes, i palloncini, la pittura. Hanno delle differenze, sì, ma anche molte somiglianze e soprattutto non c'è motivo di aver paura.

Il festival è anche un'opportunità per i bambini di rendersi conto di quanto siano fortunati a non dover vivere con una disabilità e di favorire lo sviluppo della propria empatia.

Questo festival aiuta anche a promuovere l'inclusione, a cambiare la prospettiva e il comportamento dei futuri adulti, cittadini di domani.

3 Svolgimento della buona pratica

Prima:

Un primo incontro tra gli insegnanti e gli organizzatori del festival si svolge per tracciare le linee guida della collaborazione.

I 24 studenti sono divisi in 3 gruppi, ogni gruppo lavora su un tema con un insegnante (lavoro collaborativo, l'insegnante ha un posto allo stesso modo degli altri, non guida il gruppo) e con un membro del team degli organizzatori:

- Gruppo "Media / pubblicità": progettazione di un volantino, creazione di liste di contatti per raggiungere il maggior numero possibile di persone interessate all'evento, distribuzione del volantino (distribuzione di carta, invio di posta), contatto con televisioni locali, passaggio in radio, ..

- Gruppo "Decorazioni": pensare alla decorazione della location, immaginare, chiedere consigli, budget, cercare il materiale (il più possibile di recupero), coordinare il trasporto e l'installazione, qualche giorno prima del festival, fronteggiando eventuali imprevisti.

- Gruppo "gadgets e animazione": progettare animazioni adatte per persone che hanno qualsiasi tipo di handicap, prevedere il materiale, testare l'animazione, pensare ai gadgets (scelta del tipo di gadget, ricerca di sponsor, stampe a buon prezzo, ordini, ricevute, gestione delle animazioni e distribuzione dei gadget durante il festival)

Ci sono altri compiti nella preparazione di un festival di questa portata ma a cui i nostri studenti non partecipano (prenotazione di una location adatta, selezione degli artisti, contatto con le varie associazioni che sostengono il progetto, ricerca di sussidi, gestione degli equipaggiamenti "suono", noleggio di camion per il trasporto del podio o delle tende in cui si svolgono determinate attività ecc.).

Ogni gruppo assegna la gestione delle varie attività a ciascuno dei suoi membri. Non esiste una valutazione qualitativa del lavoro di tutti, ma gli studenti sono responsabili; dal loro lavoro dipende l'efficacia del gruppo e dall'efficacia dei gruppi dipende il successo dell'evento.

Il lavoro è distribuito su 8 mesi; ogni gruppo è libero di organizzarsi a modo suo. Alcuni si incontrano, altri si contattano via email. La persona del team di organizzazione che è il referente di ogni gruppo viene tenuta al corrente del lavoro svolto e fornisce consigli durante l'intero processo.

Durante il festival :

Studenti e insegnanti hanno uno status di volontari (contratto di volontariato tra organizzatori e volontari). Ci sono molti altri volontari presenti (movimenti giovanili, persone singole che desiderano investire nel progetto o che vogliono avere accesso al festival gratuitamente e in cambio danno un po' del loro tempo, ex partecipanti...). Tutti i volontari hanno firmato il loro contratto 2 mesi prima del festival e hanno dato la loro disponibilità, che consente agli organizzatori di organizzare la settimana di preparazione, il festival e i giorni di riordino successivi al festival.

In anticipo, il team organizzativo ha quindi suddiviso i ruoli che ciascuno ricoprirà durante il festival (per intervalli di tempo da 1 a 2 ore); accoglienza, animazione di uno stand, aiuto con l'installazione dei musicisti, accompagnamento di portatori di handicap nei bagni; ciò permette a tutti di sapere dove deve trovarsi e quando. Questa organizzazione è molto importante per il successo dell'evento. Le "posizioni" che ogni volontario occupa sono varie, in modo da rendere la giornata più piacevole e non dover essere troppo a lungo in una posizione più pesante (ad esempio, l'assistenza fisica delle persone con apparecchi acustici).

Dopo il Festival:

I giorni successivi al festival, il riordino viene effettuato dal team organizzativo e dai volontari. Nota: gli insegnanti non hanno una formazione specifica per accompagnare gli studenti, alcuni hanno già collaborato per questo tipo di eventi, altri no. Non c'è alcun prerequisito. così come gli studenti che fanno apprendistato direttamente vivendo l'esperienza del progetto. Gli organizzatori tengono conto delle abilità di ciascuno quando scelgono i compiti che devono essere svolti da ciascun volontario.

4/Evaluation de l'activité

La valutazione del festival stesso viene effettuata principalmente dal team organizzativo; numero di partecipanti; percentuale di partecipanti con e senza disabilità; mobilità sul sito in base al numero di partecipanti; problemi riscontrati / come sono stati gestiti; animazioni di successo (scambi con i vari volontari che hanno gestito le animazioni); commenti dei frequentatori del festival (tramite social network, mail, lettere, commenti orali durante il festival, ..); commenti degli artisti, adeguatezza di bevande / pasti;

La valutazione della partecipazione dei nostri studenti viene effettuata in due fasi;

- Valutazione dallo stesso studente (le sfide che ha affrontato, le incertezze che ha vissuto, le cose che gli sono riuscite meglio, un momento di orgoglio, le conclusioni che ne trae per un eventuale prossimo progetto)
- valutazione tra gli insegnanti e il gruppo organizzativo; punti positivi della collaborazione, difficoltà riscontrate, bilancio; cose da rifare e da migliorare.

5/Prospettive.

Crediamo che sia esattamente questo tipo di eventi che avrà un impatto reale sull'inclusione di diverse persone all'interno di una società. Non forziamo nessuno, nulla è imposto; non esiste un discorso teorico che chieda agli uomini di cambiare le loro abitudini o di superare le loro paure, ma piuttosto un'esperienza ludica vissuta, condivisa che offre a tutti l'opportunità di fare il proprio cammino; di mettere in discussione le proprie rappresentazioni e ampliare la propria "umanità".

